



CORTE DEI CONTI

Y31PREV

(Controllo Preventivo) Si trasmettono al MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE GAB con elenco n. 0030137-23/09/2016-SCCLA-Y31PREV-P in data 23 settembre 2016, n. 2 provvedimenti.

N. protocollo G.d.C.	Data prot. G.d.C.	N. protocollo provv.	Data prot. provv.	OGGETTO	N. Registrazione	Data Registrazione
24860	25/07/2016	14256	19/07/2016	DM 577 DEL 18-07-2016 ADOZIONE PROGRAMMA NAZIONALE PER LE INFRASTRUTTURE DI RICERCA - PNIR -	1-3616	13/09/2016
28196	31/08/2016	23686	25/08/2016	DM 621 DEL 05-08-2016 ASSUNZIONI PERSONALE DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2016-2017 N.A. 30138	1-3722	23/09/2016

→ OFF. FONIANA
DG STUDENTE



0024860-25/07/2016-SCCLA-Y31PREV-A

*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*CORTE DEI CONTI
UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI
DEL MIUR, MIBAC,
MIS, SALUTE, MTE, LAVORO

13

Reg. foglio 3616

MTB

- VISTA la Politica di Coesione per il periodo 2014-2020, ed in particolare la nuova *governance* multilivello introdotta che prevede un Quadro Strategico Comune, e per ciascun Stato Membro un Accordo di partenariato e specifici Programmi Operativi;
- VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, il cui Art. 10 definisce il Quadro Strategico Comune (di seguito, QSC);
- VISTO in particolare, l'Allegato I del suddetto Regolamento, che nell'ambito del QSC
- al fine di promuovere lo sviluppo armonioso dei diversi Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) in coordinamento con altri strumenti e politiche dell'Unione - fissa la missione specifica per ciascun fondo e fornisce gli orientamenti strategici così da conseguire un approccio di sviluppo integrato;
- VISTO l'Accordo di Partenariato (di seguito, AP) 2014 - 2020 Italia - Allegato I (settembre 2014) che, basandosi sul QSC ha stabilito le priorità di investimento, l'allocazione delle risorse nazionali e dell'Unione Europea tra i settori, i programmi prioritari e il coordinamento tra i fondi a livello nazionale. Ed in particolare nell'ambito della descrizione dei risultati attesi e delle relative azioni, ha indicato quale risultato atteso il "Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nelle R&I" tramite l'azione di sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi nazionali e transeuropei;
- VISTO il Programma Nazionale di Ricerca 2015-2020 (PNR), approvato dal CIPE nella seduta del 1 maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficacia del sistema nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio "Ricerca e Innovazione" di integrazione del PNR 2015-2017, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTO che il sopra citato PNR pone l'accento sulla necessità di sostenere e promuovere, attraverso una sistematizzazione, un gruppo selezionato di Infrastrutture di Ricerca (di seguito, IR), sul quale puntare per contribuire in modo sempre più efficace alla produzione di conoscenza scientifica e per stimolare i territori a divenire più attrattivi e competitivi a livello internazionale;
- VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1291 dell'11 dicembre 2013 che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Horizon 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 20 dicembre 2013;
- VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1301 del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e l'occupazione" e che abroga il Regolamento (UE) n. 1080/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1304 del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- VISTA la Decisione della Commissione europea C(2015) del 14 luglio 2015 n. 4972 concernente l'approvazione del Programma Operativo nazionale (PON) "Ricerca e Innovazione" CCI 2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) - Programmazione 2014 - 2020 - a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTO il decreto ministeriale 10 agosto 2015, n. 599, registrato dalla Corte dei conti in data 15 settembre 2015, reg. n. 3857 - ed in particolare la tabella n.2 allegata nel citato decreto - concernente il riparto delle disponibilità finanziarie del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) per l'anno 2015;
- VISTO il documento nazionale di "Strategia di specializzazione Intelligente" che illustra la strategia volta a trasformare i risultati della ricerca in vantaggi competitivi per il Sistema Paese e a incrementare il benessere dei cittadini, approvato dalla Commissione Europea il 4 maggio 2016;



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTE le azioni intraprese a livello europeo attraverso lo *European Strategy Forum for Research Infrastructures* (ESFRI), ed in particolare l'aggiornamento della Roadmap Europea delle Infrastrutture di Ricerca, presentata il 10 marzo 2016;
- VISTE le Conclusioni del Consiglio di Competitività del 29 Maggio 2015 "Tabella di marcia dello Spazio europeo della ricerca 2015-2020" con il quale viene tra l'altro chiesto agli Stati membri di utilizzare al meglio gli investimenti pubblici nelle IR tramite la definizione di priorità nazionali compatibili con le priorità e i criteri dell'ESFRI, tenendo pienamente conto della sostenibilità a lungo termine;
- VISTO in particolare l'auspicio da parte della Commissione Europea che sia incoraggiato dagli Stati Membri il ricorso ai fondi strutturali e di investimento europei per intensificare gli sforzi nel settore delle IR;
- VISTO l'invito della Commissione Europea a sviluppare migliori sinergie tra i programmi di finanziamento a livello regionale, nazionale e di UE;
- VISTE le condizionalità ex ante, poste dalla succitata Politica di Coesione 2014- 2020 per garantire che sussistano le condizioni quadro (programmatiche, regolatorie, di pianificazione e strumentazione operativa) necessarie ad assicurare l'efficacia degli investimenti;
- VISTO il Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (di seguito PNIR) inviato alla Commissione Europea in data 8 marzo 2016 (Ares(2016) I 172738) per ottemperare al soddisfacimento della succitata condizionalità ex ante;
- VISTA l'approvazione del PNIR da parte della Commissione Europea, che con la comunicazione del 26.04.2016 (DG A2.G.4PDA) ha concluso che "la condizionalità ex- ante 1.2. Adozione di un piano indicativo pluriennale per le Infrastrutture per la ricerca e l'innovazione, è soddisfatta".



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DECRETA

Art. 1

(Adozione del Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca)

È adottato il Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (di seguito, PNIR) che viene allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per la registrazione.

IL MINISTRO

On. Stefania Giannini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefania Giannini', with a horizontal line extending to the right.

A small, handwritten mark or signature in the bottom left corner of the page.